

Coronavirus - ulteriori restrizioni

Ieri sera il Presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte ha firmato ulteriori restrizioni al fine di arginare la diffusione del Coronavirus. A partire da oggi, 12 marzo 2020, tutti i negozi, bar e ristoranti rimarranno chiusi fino al 25 marzo 2020.

Sono esenti dalle restrizioni poste in essere solo alcuni servizi essenziali, quali farmacie, negozi di alimentari, punti vendita di prodotti per l'igiene, aziende con commercio online, tabaccherie, ecc. (vedi elenco in allegato pag. 5-6) Anche le aziende che offrono servizi alla persona, come parrucchieri ed estetisti, dovranno rimanere chiusi.

Le altre aziende possono rimanere aperte, ma devono:

- ricorrere il più possibile al lavoro agile/smart working
- chiudere i dipartimenti che non sono assolutamente necessari e mettere i dipendenti in ferie
- garantire tutte le misure anti-contagio (distanza minima di 1 metro gli uni dagli altri, rispetto delle norme igieniche specifiche,..).

Le disposizioni per le aziende che rimangono aperti si trovano nei punti 7 e 8 del decreto in allegato.

Le aziende, che devono chiudere, possono mettere i dipendenti in ferie. In questo caso, a seconda del settore e delle dimensioni dell'azienda, esistono misure di ammortizzazione sociale, come i fondi di solidarietà FIS o la cassa integrazione. Inoltre, domani verrà emesso un decreto che prevederà misure di sostegno per le imprese e le famiglie. Vi terremo aggiornati a riguardo.

Per ulteriori informazioni, non esitate a contattarci. A causa del crescente numero di richieste, vi preghiamo gentilmente di comprendere la situazione e di essere pazienti qualora non riuscissimo immediatamente a rispondere alle vostre domande. In ogni caso, ci prenderemo cura delle vostre richieste.

Cordiali saluti

il team Elas